



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Servizio "Sanità, lavoro e politiche sociali"
Codice sito: 4.10/2020/48/CSR

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DAR 0012001 P-4.37.2.10
del 21/07/2020



28752303

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome
c/o CINSEDO
conferenza@pec.regioni.it

All'Assessore della Regione Piemonte
Coordinatore Commissione salute
commissione.salute@cert.regione.piemonte.it

All'Assessore della Regione Emilia-Romagna
Coordinatore Vicario Commissione salute
sanita@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e Bolzano
(CSR PEC LISTA 3)

E, p.c. Al Ministero della salute

- Gabinetto
gab@postacert.sanita.it
- Direzione generale della prevenzione
sanitaria
dgprev@postacert.sanita.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it
- Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato - Coordinamento delle attività
dell'Ufficio del Ragioniere generale dello
Stato
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Oggetto: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il
Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano
nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.

Si trasmette il nuovo testo dello schema di intesa indicato in oggetto e il relativo allegato come
concordato con le Regioni.

Il Direttore dell'Ufficio
Cons. Adriana Piccolo

262

Dd.me Cbr
20-07-2020

+ allegato N° 217 P.
in risposta
AP



Ministero della Salute

Ufficio di Gabinetto

Ministero della Salute

GAB

0010046-P-20/07/2020

I.8.d.i/4



395536631

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DAR 0011917 A-4.37.2.10

del 20/07/2020



28738291

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Segreteria della Conferenza
permanente per i rapporti tra lo Stato,
le regioni e le province autonome di
Trento e Bolzano
statoregioni@mailbox.governo.it

e p.c.

Al dott. Giovanni Rezza

Direttore generale della

Direzione generale della prevenzione
sanitaria

**OGGETTO: Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n.131, tra
Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano
nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025.**

Si fa seguito alla nota prot. 0008837-P-01/07/2020 di pari oggetto e si trasmette, in
allegato, lo schema di intesa in oggetto e il relativo allegato, modificati in accordo con le
osservazioni espresse dal Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica
(CIP), con nota prot. n. 283596 del 16 luglio 2020.

LA VICE CAPO DI GABINETTO VICARIA

(Cons. Tiziana Cocoluto)

ACH

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 151, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione per gli anni 2020-2025.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato — Regioni o di Conferenza Unificata, la stipula di intese dirette a favorire il conseguimento di obiettivi comuni tra Stato e Regioni;

VISTA l'Intesa Stato - Regioni del 21 dicembre 2017, concernente la proroga al 31 dicembre 2019 della vigenza del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 e la rimodulazione dei Piani Regionali della Prevenzione 2014-2018, con cui si è convenuto di avviare i lavori per l'elaborazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;

VISTA l'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005, concernente l'attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che all'articolo 4, comma 1, lettera e), prevede, per la completa attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale della prevenzione 2005-2007, di destinare 200 milioni di euro, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale;

VISTA l'Intesa Stato - Regioni del 10 luglio 2014 concernente il Patto per la salute 2014-2016, che all'articolo 17, comma 1, conferma per gli anni 2014 - 2016, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1 del Patto, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 della legge 27 dicembre 1996, n. 662 e successive integrazioni,

VISTO l'Accordo Stato - Regioni del 15 settembre 2016 concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

RITENUTO necessario consolidare il contrasto alle malattie croniche secondo un approccio integrato tra prevenzione e assistenza sul territorio, attraverso il raccordo operativo tra Piano Nazionale della Prevenzione e Piano Nazionale della Cronicità, coinvolgendo tutte le aree di competenza del Servizio Sanitario, al fine di assicurare uniformità ed equità di accesso ai cittadini;

RITENUTO, altresì, necessario rafforzare le azioni di promozione della salute e prevenzione, secondo una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*);

VISTA l'Intesa Stato - Regioni del 18 dicembre 2019 concernente il Patto per la salute per gli anni 2019 -2021 e, in particolare, la Scheda 12 "Prevenzione";

VISTA la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da nuovo Coronavirus 2019-nCoV, successivamente denominato SARS-CoV-2, è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per

sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

CONSIDERATO che l'evoluzione della situazione epidemiologica della pandemia da COVID-19 ha confermato la necessità di adeguati interventi di Sanità Pubblica, evidenziando l'esigenza di rimodulare e potenziare, nel breve e medio periodo, gli interventi di prevenzione e promozione della salute basati su reti integrate di servizi sociosanitari e sul coinvolgimento della popolazione in processi di *empowerment*;

VISTO l'Accordo Stato — Regioni del 31 marzo 2020, concernente la proposta del Ministro della salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020 (Rep. Atti n.54/CSR del 31 marzo 2020), che prevede la linea progettuale "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione", con vincolo di risorse pari a 240 milioni di euro, di cui il 5 per mille delle risorse vincolate assegnate al Piano sanitario regionale destinato al Supporto al PNP da parte dei tre Network (ONS, AIRTUM, NIEBP);

VISTA la proposta di ripartizione delle risorse che costituiscono il livello di finanziamento corrente al Servizio sanitario nazionale cui concorre lo Stato per l'anno 2020 (Rep. Atti n.55/CSR del 31 marzo 2020);

VISTE le note del 28/01/2019, prot. 36965, e del 12/07/2019, prot. 313630, del Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica della Commissione Salute della Conferenza Stato-Regioni, con le quali si chiede di adottare modalità differenti rispetto agli Accordi per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale, di cui, da ultimo, all'Accordo 54/CSR/2020, per garantire la destinazione di risorse ai network (ONS, AIRTUM, NIEBP) di supporto al PNP;

VISTA la nota in data DATA, diramata dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza il DATA, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini dell'acquisizione della prescritta Intesa in sede di Conferenza Stato — Regioni, il Piano indicato in oggetto;

ACQUISITO, in corso di seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nei seguenti termini.

Articolo 1 (Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025)

1. È approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto.
2. Il Ministero della salute, entro quattro mesi dalla data della presente Intesa, di concerto con le Regioni e le Province Autonome, rende disponibili i seguenti strumenti a supporto della predisposizione dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP):
 - a) piattaforma *web-based* "I Piani Regionali della Prevenzione" (PF);

- b) documento di traduzione operativa dell'*Health Equity Audit* (HEA);
 - c) schede degli indicatori degli Obiettivi strategici.
3. Entro il 31 dicembre 2020, le Regioni e le Province Autonome recepiscono la presente Intesa con apposito atto, che preveda la condivisione e l'impegno all'adozione, nei PRP, della visione, dei principi, delle priorità e della struttura del PNP.
 4. Entro il 31 maggio 2021, le Regioni e le Province Autonome inseriscono in PF le informazioni relative alla pianificazione regionale, secondo il format previsto.
 5. Entro il 31 luglio 2021, il Ministero esamina la pianificazione regionale, anche proponendo eventuali integrazioni alle Regioni e alle Province Autonome.
 6. Entro il 30 settembre 2021, le Regioni e le Province Autonome adottano con apposito atto il PRP.
 7. Entro il 31 marzo di ogni anno (2023-2026), le Regioni e le Province Autonome documentano in PF lo stato di avanzamento nella realizzazione dei PRP al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo il format previsto.
 8. Per l'anno 2020, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo in presenza dell'atto regionale di recepimento dell'Intesa di PNP. Per l'anno 2021, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo se la pianificazione regionale risponde ai criteri prefissati. Per gli anni 2022-2025, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo se una proporzione crescente (60% nel 2022, 70% nel 2023, 80% nel 2024, 90% nel 2025) del totale degli indicatori certificativi raggiunge il valore atteso per l'anno di riferimento.
 9. Il coordinamento dell'attuazione del PNP 2020-2025 è affidato al Ministero della salute, Direzione generale della prevenzione sanitaria, che assicura il necessario raccordo operativo con le altre Direzioni generali del Ministero coinvolte. Le Regioni e le Province Autonome individuano con atto formale, entro novanta giorni dalla stipula della presente Intesa, il Coordinatore del PRP.
 10. Restano ferme le funzioni già attribuite, nelle materie oggetto della presente Intesa, alle Regioni a Statuto speciale e alle Province Autonome ai sensi del proprio Statuto e delle relative norme di attuazione.
 11. Le Regioni e le Province Autonome convengono di confermare per gli anni 2020-2025, per la completa attuazione del PNP, come previsto dall'articolo 4, comma 1 lett. e) dell'Intesa del 23 marzo 2005, la destinazione di 200 milioni di euro annui a valere sulle risorse che costituiscono il livello di finanziamento corrente al Servizio sanitario nazionale cui concorre lo Stato per il periodo di riferimento.
 12. È fatta salva la facoltà di valutare, sulla base di aggiornamenti tecnico-scientifici che si rendano disponibili, anche inerenti all'evoluzione della pandemia COVID-19, eventuali modifiche del PNP 2020-2025, ferma restando l'approvazione delle stesse attraverso Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome.